

COMUNE DI BORGO CHIESE
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 3
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:	LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 AVENTE AD OGGETTO: “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2019-2021 PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI BORGO CHIESE.
-----------------	--

L’anno duemiladiciannove, addì trenta del mese di gennaio, alle ore 18.00 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:
PUCCI CLAUDIO
BODIO FABIO
FACCINI CRISTINA
POLETTI MICHELE
ZULBERTI ALESSANDRA

Assenti i signori: //

Assiste il Vicesegretario comunale signora Conte dott.ssa Rosalba.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Pucci Claudio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto suindicato.

OGGETTO:	LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 AVENTE AD OGGETTO: "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2019-2021 PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI BORGO CHIESE.
-----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione all'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 116 – in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n.110 con la quale sono stati introdotti nell'ordinamento numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Rilevato che l'obiettivo del legislatore è quello di contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione mediante l'adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici.

Considerato che la legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Dato atto che nel frattempo si sono verificate importanti novità tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali; in particolare sono stati emanati:

- D.Lgs.14.03.2013, n.33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* recepito nell'ordinamento locale dalla L.R. 29.10.2014, n. 10 *"Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale"*;
- D.Lgs. 08.04.2013, n.39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.12.2012, n.190"*;
- D.P.R. 16.04.2013, n.62 con cui è stato approvato il *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- Decreto legge 24.06.2014, n.90, convertito con modificazioni nella Legge 11.08.2014, n. 114, istitutivo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), alla quale venivano trasferite le funzioni precedentemente esercitate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- Legge 07.08.2015, n. 124, recante *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- D.Lgs. 25.05.2016, n.97 recante *"Revisione e semplificazione in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* recepito nell'ordinamento locale dalla L.R. 15.12.2016, n.16 che ha adeguato la L.R. 29.10.2014, n.10 recante *"Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale"*.

Ricordato che la legge 06.11.2012, n.190 all'art. 1, comma 8, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 25.05.2016, n.97 dispone "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione".

Osservato a tal proposito che con legge regionale 24 luglio 2015, n. 9 veniva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il nuovo Comune di Borgo Chiese mediante la fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino; con provvedimento prot. n. S110/15/668894/8.4.3/235-15 adottato dalla Giunta provinciale di Trento nella seduta del 30 dicembre 2015, veniva nominato il Commissario straordinario per la gestione del nuovo Comune, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'elezione degli organi comunali, come previsto dall'art. 6 della richiamata L.R. 9/2015.

Dato atto che il Comune di Borgo Chiese con Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 21 gennaio 2016 nominava il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, nella persona del Vicesegretario Conte dott.ssa Rosalba.

Richiamati i precedenti provvedimenti:

- decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 29 gennaio 2016 approvava il Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018;
- deliberazioni n. 5 del 29.01.2017 della Giunta comunale con cui è stato approvato l'aggiornamento 2017/2019 del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- deliberazione n. 7 del 31.01.2018 della Giunta comunale con cui è stato approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018 -2020.

Evidenziato che i Piani sopra richiamati, elaborati con metodologia condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio del Consorzio dei Comuni Trentini, sono sostanzialmente allineati con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione.

Preso atto che con delibera n.1074 del 21.11.2018 l'ANAC ha proceduto all'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2018, atto di indirizzo per l'adozione dei singoli PTPCT da parte di ciascun Ente, precisando che l'individuazione delle misure di prevenzione sono di competenza delle singole amministrazioni, in quanto unici enti in grado di conoscere l'organizzazione al proprio interno, la situazione specifica ed il contesto in cui si opera.

Considerato che l'aggiornamento al PNA 2018 approvato da ANAC con la delibera n. 1074/2018 suddiviso in una Parte generale (in cui si forniscono indicazioni valide per tutte le Amministrazioni tenute ad adottare i Piani Triennali della Prevenzione e della Trasparenza) e una Parte speciale – Approfondimenti in cui è inserita per quest'anno al Titolo IV – Semplificazione per i piccoli Comuni.

Osservato che tra le indicazioni date per la "Semplificazione dei piccoli Comuni" è previsto che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intervenuti fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del Piano con modalità semplificate, confermando il PTPCT già adottato.

Dato atto che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo dei Piani di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza come si desume dalle Relazioni del RPCT in parola e che il Comune di Borgo Chiese non ha avuto negli anni scorsi alcun fenomeno corruttivo.

Ritenuto altresì opportuno procedere all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale 2019 - 2021, apportando alcune modifiche al Piano 2018-2020.

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2019-2021) e preso atto delle linee guida dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione degli anni precedenti e degli aggiornamento intervenuti si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani Comunali adottati e contiene:

- a) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- b) un sistema di misure, procedure e controllo tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

Evidenziato che il Piano Triennale 2019-2021 del Comune di Borgo Chiese si adegua altresì alle prescrizioni impartite e alla nuove direttive dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Osservata la formulazione delle tabelle dei rischi che prevede le verifiche ed i monitoraggi periodici nei contenuti aggiornati che ha portato all'implementazione e valutazione dei processi, dei rischi e delle azioni così come previste dal recente aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

Esaminato il Piano di Prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 06.11.2012, n. 190, con validità per il triennio 2019-2021.

Preso atto che con nota prot. n. 7383 del 30 ottobre 2018 è stato pubblicato all'albo telematico l'avviso di consultazione per la presentazione di eventuali proposte e suggerimenti per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza 2019-2021 e che entro il termine fissato del 30 novembre 2018 ad ore 12.00 non è pervenuta alcuna richiesta e/o osservazione.

Ritenuto di adottare il Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2019-2021.

Valutato di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., in modo da assicurare il rispetto della tempistica prevista per l'adozione del piano prevista dalla vigente normativa.

Acquisito, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., il parere favorevole sulla regolarità tecnica del responsabile del servizio di segreteria, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nel mentre non è richiesto il parere sulla regolarità contabile, non comportando il provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019-2021 del Comune di Borgo Chiese, predisposto dal Vicesegretario comunale signora Conte dott.ssa Rosalba, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale del Comune di Borgo Chiese nella Sezione "Amministrazione Trasparente" nell'apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
3. Di dichiarare la presente deliberazione, per le ragioni di cui alla premessa e con separata votazione unanime espressa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5, 13 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Pucci Claudio

Il Vicesegretario comunale
Conte dott.ssa Rosalba

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Vicesegretario comunale certifico che il presente verbale viene pubblicato il 31.01.2019 all'albo per dieci giorni consecutivi.

Il Vicesegretario comunale
Conte dott.ssa Rosalba

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m..

Il Vicesegretario comunale
Conte dott.ssa Rosalba

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.